

Vertenza Iritecna

400 persone in Cig a partire dal primo agosto. Gli edili scioperano

Quattrocento persone in cassa integrazione a partire dal primo agosto. Contro i tagli decisi dall'Iritecna, la società del gruppo Iri che opera nel settore edile, i lavoratori sono entrati in agitazione.

Una giornata di sciopero generale programmata per il 22 luglio prossimo e una settimana di presidio fisso, a partire da domani, davanti al ministero dell'Industria.

Una giornata di sciopero generale programmata per il 22 luglio prossimo e una settimana di presidio fisso, a partire da domani, davanti al ministero dell'Industria.

Il gruppo ha suonato ben due volte nell'ambito del Jazz Festival. Due brevi ma indimenticabili performance come «support bands» di Dave Liebman e Gailiano durante le quali la formazione ha proposto brani tiratissimi, sensuali ed eccitanti come «Hit me», «Refuse to love», «Make them dance», «Salsa negra» e una fulminea, intensa cover di «Foxy Lady» di Hendrix.

Contenuto di come sono andate le cose? Oh, sì, naturalmente... Davvero? Beh, insomma. Ci sarebbe pla-

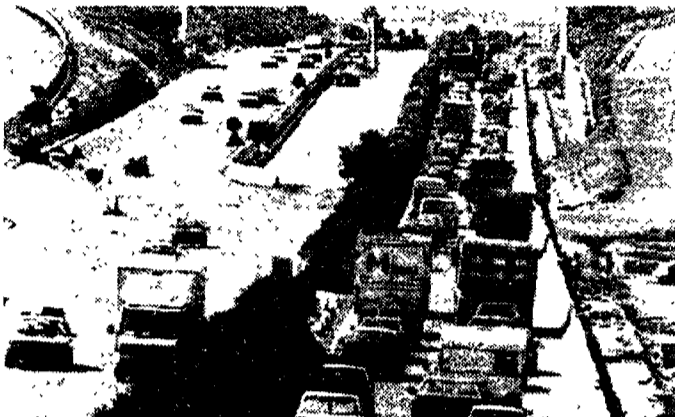
Terzo giorno di protesta dei camionisti delle cave dopo la chiusura degli impianti fuorilegge

«Bisonti» all'attacco sul Gra pronti a bloccare l'aeroporto

Al terzo giorno di protesta, i camionisti che lavorano per le cave abusive sono stati fermati dalla polizia che ha impedito loro di attraversare il Gra. Poi i «bisonti» hanno puntato su Fiumicino per bloccare l'aeroporto.

ANNA TARQUINI

Terzo giorno di protesta per gli autotrasportatori di alcune cave del Lazio, chieste dalla magistratura perché non in regola con il piano regionale. E' ormai da lunedì mattina che i camionisti paralizzano il traffico sul raccordo anulare.



La protesta dell'altro giorno degli autotrasportatori che hanno invaso il raccordo anulare

questi giorni sono messe in atto esclusivamente dei trasportatori legati alle cave abusive. All'origine della vertenza c'è infatti il provvedimento di chiusura degli impianti estrattivi dislocati nella provincia di Roma.

La protesta dei camionisti è un ricatto inaccettabile. Ci sembra sacrosanto quindi lo sbarramento del raccordo anulare agli automezzi pesanti deciso dalla Prefettura.

Una classica situazione di emergenza - ha detto - che necessita un intervento autorevole e rapido. Mentre i sindacati di categoria hanno chiesto un provvedimento tampone che permetta di dare continuità all'attività produttiva che sta degenerando.



SUCCEDE A...

Intervista a Joseph Bowie, leader del gruppo «Defunkt»

Una scossa a mille volts

DANIELA AMENTA

I «Defunkt» sono una macchina del suono inarrestabile. Un vortice melodico che macina, alla velocità del suono, note tra le più disparate: funk per lo più, ma anche jazz, rap, salsa, rhythm'n'blues e black music.

Già, Miles e il jazz elettrico sono stati fondamentali per la mia crescita. Come John Coltrane, Hendrix e gli «Earth, Wind & Fire». Una specie di scossa a mille volts su, per la colonna vertebrale.

Come giudichi la rinascita del funk?

Mi sembra una gran cosa. Amo tutta la musica e il funk più di ogni altro genere perché sono suoni che arrivano dal cuore. È energia, forza, calore, fuoco.

Infatti «Crisis» è dedicato a Davis...

Le giovani bande che adesso hanno scoperto il funk, tipo Flashbone o Ft7, citano come influenza George Clinton e i Parliament...

È tutto ok. Non è un problema. A un certo punto le cose diventeranno chiare.

Come giudichi la rivolta del ghetto nero di Los Angeles?

Mi è sembrata una follia, una risposta istintiva ma strategicamente non corretta all'ennesima provocazione del potere.

Nell'82 i «Defunkt» si sono sciolti. O meglio hanno interrotto la loro attività. Cosa è successo esattamente?

Avevamo problemi seri con l'eroina. È stato un periodo terribile. Ora vivo in campagna, sono scappato da New York. E sono completamente uscito da quell'esperienza.



Joseph Bowie leader dei «Defunkt»; sotto una scena dallo spettacolo «Naturalmente tua» di Lucia Latour

precisi, non si risolve nulla. Da tempo, poi, la comunità nera non ha più leader, figure-chiave che possano guidarla...

Non è casuale. I giovani neri sono tra le categorie più esposte alla droga, alla micro delinquenza. Ci minano alla base, ci distruggono alle radici per impedirci di crescere culturalmente e politicamente.

do un esercito di negri tossici ed ignoranti. Credo gli facciano comodo le bande giovanili che si massacrano per la gestione di territori fittizi.

Applausi e dissensi a Villa Medici per Lucia Latour

Riflessi di natura

ROSSELLA BATTISTI

Da tempo Lucia Latour ci aveva abituato alle sue eccentricità tecnologiche, tintando in multimedialità. Una danza «elettronica» piena di suggestioni, oltre che di contaminazioni, e che nel tempo si era affinata di segno, come le eleganti silhouette di Antihcam avevano dimostrato.

una gamba sola. Manca - e lo si avverte quasi con doloroso disagio - un respiro coreografico che avvolga l'insieme e trasformi in rassaggio quello che appare invece un balletto confuso.

La musica, firmata come al solito da Luigi Ceccarelli, si sforza di dare unitarietà, ma se non è descrittiva - come precisa l'autore - non si può fare a meno di trovarla onomatopica, con il temporale suggerito dal rumore della pioggia che



seroscia, il movimento dei pesci evocato da vari «splash» e gorgogli d'acqua e così via. Si migliora nel finale quando le danzatrici si cimentano nel confronto con il vento e le conchiglie, girando su se stesse vorticosamente alla maniera dei dervisci.

colore. Un po' tardi per la pazienza del pubblico, che ha già applaudito cinque o sei volte fuori tempo, durante i brevi intervalli di buio fra una danza e l'altra, e mentre uno spettatore, che la pazienza l'aveva dimenticata all'entrata, ha iniziato a fischiare allegrementa da subito.

Ha un titolo che è tutto un programma l'happening che si terrà domani sera, a partire dalle 22.00, al Centro Popolare Alessandrino (via delle Ciliege, 42).

BOCCATA D'OSSIGENO



«Sette giorni giovani» ovvero campi di ecologia attiva per conoscere e amare la natura, salvaguardarla e collaborare con le istituzioni delle aree protette.

Gli «Escursionisti verdi» - via Matilde di Canossa, 34 - tel. 42.68.95 (mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20) - propongono invece un soggiorno in Val di Sole (Trentino), nel Parco dell'Adamello, del Brenta e dello Stelvio, alla ricerca dei silenzi perduti: partenza il 20 agosto.

«Atina jazz»: incrinare le doppie voci

SANDRO PALI

Atinajazz, settima edizione. Partito nel 1986 con il patrocinio del sottile dedicato alle «diverse temperature osene», quest'anno il festival internazionale si ripete - ma solo nel titolo - proponendo «Nuove frontiere - Double voice».

in circolazione. Si esibirà in trio con Chris Chestnut (pianoforte), Curtis Landy (contrabbasso) e Clarence Penn (batteria). Domani jazz italiano: parte la vocalist Tiziana Ghignoni in quartetto con Rava, Petrn, Leverato e Farao: sperimentazione, riletture ardite di classici e molte sorprese.

«Sfida la sfiga»: canzoni e musica per superare il solito venerdì 17

Ha un titolo che è tutto un programma l'happening che si terrà domani sera, a partire dalle 22.00, al Centro Popolare Alessandrino (via delle Ciliege, 42).